



COME MARIA IN ASCOLTO DI DIO PER FARE LA SUA VOLONTÀ

Incontro TOM del 18-11-2023

Vangelo di (Lc 1,26-38)

- In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Per la riflessione

Per aiutarci a comprendere meglio, concentriamoci su queste due azioni:

- **Ascoltare**
- **Fare la Volontà di Dio**

Ascoltare

- Mettersi in ascolto di DIO oppure mettersi in ascolto della parola di Dio significa avere un atteggiamento di accoglienza di ciò che attraverso le nostre orecchie deve arrivare alla nostra mente (ragione) e al nostro cuore (spirito). Citando papa Francesco: **«per ascoltare la Parola di Dio occorre il cuore aperto» ed ancora « dalle orecchie al cuore alle mani»**
- «Siate di quelli che mettono in pratica la Parola e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi» (Gc 1,22).

Collegamento

- Ascolto → avere un cuore aperto
- Fare la volontà di Dio → dal cuore alle mani

Cuore aperto

◦ Per avere il cuore aperto dobbiamo essere:

1. Liberi, come è stato San Francesco di Paola,

«in quanto penitente egli è un uomo libero di fronte alla verità e ai soprusi dei grandi e dei potenti nei confronti dei più deboli» ancora « Egli non è compromesso con il potere dei signori del tempo; non teme perciò le loro reazioni» cit. (Giuseppe Fiorini Morosini- Il carisma penitenziale di San Francesco di Paola e dell'ordine dei minimi-Roma 2000)

2. Attenti: alcune volte ci lasciamo distrarre da ciò che ci sta intorno o che avviene intorno a noi (guardare quello che fanno gli altri per giudicarli), o ancora ci lasciamo abbagliare dal pensiero unico che ci propina la società, che spesso non è in sintonia con i valori della chiesa.

3. Fare spazio, come dice la canzone *«Voglio fare spazio alla tua grazia, per rinascere a vita nuova»*. Avere la capacità di ascoltare Dio è una grazia, perché come stiamo dicendo non è semplice, bisogna che liberiamo spazio nella nostra vita per poter accogliere più amore possibile, avere questa capacità ci porta alla seconda azione

Dal cuore alle mani

- Fare la volontà di Dio, diamo un significato a questo:
- «Dio ci invita a collaborare al compimento della creazione» (tratto da Youcat)

«Io sono come una piccola matita nella mano del Signore; egli può tagliare o fare la punta alla matita; può scrivere o disegnare che cosa egli vuole e dove vuole. Quando il testo scritto o il disegno sono belli, non ammiriamo la matita o il materiale utilizzato, ma solo colui che l'ha utilizzato» Così parlava di sé Madre Teresa di Calcutta.

L'uomo può anche decidere di non seguire la volontà di Dio , ma certamente è meglio diventare uno strumento del suo amore, questo occorre per diventare Santi insieme.

Le parole di San Giovanni Paolo II

- La docilità di Maria annuncia e prefigura, altresì, quella espressa da Gesù nel corso della sua vita pubblica fino al Calvario. Cristo dirà: “Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera” (*Gv* 4, 34). In questa stessa linea Maria fa della volontà del Padre il principio ispiratore di tutta la propria esistenza, ricercando in essa la forza necessaria al compimento della missione affidatale.

Conclusioni

per fare la volontà di dio ci vuole:

- Fede
- Fiducia
- Abbandono

Cosa è la fede

Dal catechismo della chiesa cattolica

La fede è:

1. puro dono di Dio che noi riceviamo
2. È la forza di cui noi abbiamo bisogno per raggiungere la nostra salvezza
3. Richiede libero arbitrio e la lucidità intellettuale dell'uomo nel momento in cui egli si affida all'invito di DIO
4. La fede è certa, Gesù ne è il garante
5. La fede è imperfetta finché non diviene attiva nell'amore
6. La fede cresce quando noi ascoltiamo sempre meglio la parola di Dio e siamo vivo scambio con Lui mediante la preghiera.

Condivisione dei nostri pensieri

1. Nella vita di tutti i giorni, in famiglia al lavoro con gli amici, riesco a mettere Dio al centro ed incarnare la sua parola?
2. La società alcune volte ci mette di fronte o ci ha messo di fronte a scelte che differiscono dagli insegnamenti Cristiani, riusciamo ad ascoltare la parola ed essere forti nei nostri valori oppure ci adattiamo?